

COMUNICATO STAMPA

“Dopo di noi”: quale futuro per le persone disabili?

Venerdì 7 dicembre se ne discuterà a Firenze in un convegno promosso da Cesvot. Il convegno sarà anche l'occasione per presentare il primo Coordinamento toscano per il 'durante e dopo di noi' e la ricerca sulle buone prassi in Toscana condotta dalla Scuola S. Anna di Pisa

Firenze, 5 dicembre 2012. In Italia, secondo il Cnel, **l'87% delle persone disabili tra 6 e 24 anni vive in famiglia**, quasi il **45% ha un disabilità grave** o è affetto da **multidisabilità**. In **Toscana** le persone con disabilità sono oltre **82 mila**, di cui 25.648 in carico ai servizi territoriali (Ars Toscana). Quelle con **disabilità motoria** sono circa **36 mila**, con **disabilità psico-sensoriali quasi 16 mila**. Il numero più consistente in provincia di Firenze, quasi 14 mila; seguono Lucca (12.647), Pisa (10.563), Arezzo (9.822), Livorno (8.716), Massa (6.539), Pistoia (5.796), Prato (5.161), Siena (4.977) e Grosseto (4.310).

Secondo questi dati **nei prossimi anni aumenterà drasticamente il numero delle persone disabili 'a rischio' di restare, alla morte dei familiari, senza supporto**. Da tempo, infatti, familiari e associazioni denunciano con preoccupazione la questione del cosiddetto 'durante e dopo di noi', chiedendo politiche e servizi che garantiscano alle persone con disabilità un futuro sereno e dignitoso senza che la responsabilità di quel futuro ricada tutta sulle spalle delle famiglie.

Il volontariato in questi anni ha attivato importanti progetti nell'ambito del 'durante e dopo di noi' ed è proprio per supportare le associazioni toscane che operano in questo settore che Cesvot ha avviato nel 2011 un percorso di conoscenza e scambio di buone prassi. Da quel percorso è nato il **primo Coordinamento toscano per il durante e dopo di noi**, le cui finalità e attività saranno presentate a **Firenze venerdì 7 dicembre** nel convegno **"Durante e dopo di noi. Lavori in corso"** (Auditorium Al Duomo, ore 9.30-13-30). Al convegno parteciperanno, tra gli altri, la portavoce del Coordinamento **Patrizia Frilli**, **Giovanni Pasqualetti** della Regione Toscana, **Elena Vivaldi** e **Francesca Biondi Dal Monte** curatrici del volume, pubblicato da Cesvot, **"Disabilità e dopo di noi. Strumenti ed esperienze"** (I Quaderni, n. 61, pp. 392).

Nel volume "Disabilità e dopo di noi" sono pubblicati i **risultati della ricognizione** che la **Scuola S. Anna di Pisa** ha svolto, per conto di Cesvot, sul volontariato e il terzo settore toscano impegnato nell'ambito del 'durante e dopo di noi', con attenzione anche alle 5 fondazioni di partecipazione attive in Toscana. Le fondazioni rappresentano, infatti, lo strumento che la Regione Toscana ha individuato nel 2007 come uno dei più adeguati a realizzare interventi sul 'dopo di noi'. Nel volume sono inoltre pubblicate approfondite analisi delle normative, delle politiche regionali e nazionali a sostegno delle persone disabili, e la **Piattaforma programmatica del Coordinamento toscano per il durante e dopo di noi**, a cui ad oggi hanno aderito **37 organizzazioni** provenienti da tutta la Toscana.

Questi i punti salienti della Piattaforma, una sorta di **memorandum di obiettivi e attività** condiviso dalle 37 organizzazioni aderenti al Coordinamento: favorire **l'efficacia e l'omogeneità dei servizi** a sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie; promuovere una maggiore **partecipazione delle associazioni alla programmazione e all'erogazione dei servizi pubblici**; creare procedure di **accreditamento delle strutture** e dei servizi attivi nell'ambito del 'durante e dopo di noi'; incrementare e migliorare i **percorsi di inserimento scolastico e lavorativo dei soggetti disabili**; sostenere i servizi del 'durante e dopo di noi' anche con la **diffusione di buone prassi** e **l'integrazione tra pubblico e privato**.

Cristiana Guccinelli

*Responsabile Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa
cell. 329 3709406*